

zioni¹ e in un Breve dello stesso giorno si raccomandò ai vescovi di preferire il Catechismo romano a tutti gli altri.² Il cardinale Passionei, segretario dei Brevi, per non dover sottoscrivere i documenti, si era rifugiato nel suo eremitaggio di Camaldoli presso Frascati. Ma il Papa gl'inviò il Breve coll'ordine di firmare o di deporre la sua carica. Il Passionei, pieno di collera, sottoscrisse. Un'ora dopo il vecchio settantanovenne fu preso da un colpo, che gli tolse la favella. Morì venti giorni dopo, il 5 luglio 1761.³

Contro la consuetudine antica, per la quale giudizi dottrinali ecclesiastici venivano proclamati senza metterne a parte i funzionari governativi,⁴ il nunzio Pallavicini mise confidenzialmente a conoscenza dell'affare il ministro Wall, aggiungendo che egli procederebbe secondo la consuetudine.⁵ Egli fece pervenire il decreto della Congregazione al Grande Inquisitore, il Breve sul Catechismo romano al ministro.⁶ Il Grande Inquisitore Quintano Bonifaz, d'accordo col suo consigliere, ordinò la pubblicazione del divieto pontificio.⁷ Gli esemplari erano già inviati, allorchè Bonifaz ricevette dal Wall l'ordine di soprassedere alla pubblicazione del

¹ *Bull. Cont.* III 521 s.

² *Ivi* 522.

³ * « Il povero Passionei morto di collera dopo aver contro sua voglia e per sola condescendenza verso i familiari, che gli mettevano davanti lo stato, nel quale lasciava i nipoti, firmato il Breve della proibizione del catechismo, non si potrà rimpiazzare. Ne pur si potrà rimpiazzare Tamburini, che era un grandissimo teologo; e il Gesuiti, e Torrigiani, e tutti i nemici della grazia efficace di Gesù Cristo trionferanno per il peccati del genere umano. Li Francescani si son divisi: li Cappuccini son per la grazia, gli altri sono stati sedotti dal Gesuiti, che anno guadagnato Ganganelli colle solite arti, e con una delle loro cappellanie di San Ignazio, che come sa V. E. son quattro di mille scudi romani l'una di rendita col solo obbligo d'una Messa l'anno all'altare di S. Ignazio, e si danno dal Generale a quattro cardinali, che vogliono acquistare. Lambertini ne aveva una, ma la di lui sincerità finalmente erutta, e messi in libertà fece l'Enciclica, essendo Papa, e la Bolla della visita del Gesuiti del Portogallo » (Tanucci a Wall, 4 agosto 1761, Archivio di Simancas, *Estado* 6092). Cfr. * a Bottari il 29 giugno 1761, *Biblioteca Corsini di Roma Cod.* 1602. * « Non dubito che li confessori faranno valere la proibizione brutale del catechismo. Il mio non mi burlerà, perchè leggerò, e non sarò tanto stolido di confessarmi di ciò che non è peccato » (Tanucci a Bottari il 18 luglio 1761, *ivi*). Cfr. CORBARA in DÖLLINGER III 32. Il GALLETTI in * sulla causa del colpo apoplettico.

⁴ * Torrigiani a Pallavicini il 18 giugno e 6 agosto 1761. Registro di cifre. *Nunziat. di Spagna* 431, loc. cit.

⁵ * Pallavicini a Torrigiani il 18 e 24 agosto 1761, Cifre. « Esposizione di fatto », *ivi* 286.

⁶ * Pallavicini al Grande Inquisitore il 10 luglio 1761, *ivi*; * Il Grande Inquisitore al nunzio il 12 luglio 1761, *ivi*; * Pallavicini a Torrigiani il 21 luglio 1761, Cifre, *ivi*.

⁷ 9 agosto 1761.